

Verde feralpi

www.feralpi.it

ANNO VIII NUMERO 2, Agosto 2013

La sapienza
nasce dalla conoscenza,
suo principio è il desiderio
d'informazione

Spedizione in abbonamento postale al 70% filiale di Brescia.



Feralpi Group

NUOVE Certificazioni



ICMQ ECO

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO
PRODUCT CERTIFICATION

CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ
SUSTAINABILITY FEATURES

CERTIFICATO N°	CERTIFICATE N°
ICMQ ECO 0024	
AGENZIA	COMPANY
FERALPI SIDERURGICA S.p.A. Via A. Saffi, 11 - 25122 Brescia (BS)	
UNITÀ PRODUTTIVA	PRODUCTION UNIT
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS)	
OGGETTO DEL CERTIFICATO	SCOPE OF THE CERTIFICATE
ACCIAIO DA CALCESTRUZZO ARMATO <i>steel for concrete</i>	
NORME DI RIFERIMENTO	REFERENCE STANDARDS
REGOLAMENTO PARTICOLARE ICMQ - CP DOC 239	
SISTEMA DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATION SYSTEM
Condizioni Generali di Contratto CP DOC 140 <i>General Approval Conditions CP DOC 140</i>	
PRODOTTO	PRODUCT
L'elenco delle caratteristiche oggetto della certificazione è allegato al presente certificato <i>The list of the certified characteristics is annexed to this certificate</i>	
PRIMA EMISSIONE <i>First issue</i>	EMMISSIONE CORRENTE <i>Current issue</i>
26/06/2013	26/06/2013
 IL DIRETTORE Ing. Lorenzo CROENIGGI	

BUREAU VERITAS
Certification

Certificato di conformità
Certification
Rilasciato a / Issued to

FERALPI SIDERURGICA S.P.A.
Via C.N. Pasini, 11 Lonato di Garda
Brescia

Bureau Veritas certifica che il Sistema di Gestione della Sostenibilità di questa organizzazione è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti ed esigenze Suststeel e Sistema RPLA
Bureau Veritas certifies that the Sustainability Management and RPLA System has been audited and found in accordance with Suststeel Regulations and its requirements

STANDARD / REGULATION

suststeel®
SUSTAINABILITY
FOR STEEL CONSTRUCTION PRODUCTS MARK

In relazione al seguente scopo / Scope of Certification

PRODUZIONE DI ACCIAIO LAMINATO A CALDO
HOT ROLLED STEEL PRODUCTION

NUMERO DI FORNI / NUMBER OF OVEN: 1 NUMERO DI LINEE DI LAMINAZIONE / NUMBER OF ROLLING MILLS: 2

Numero Certificato / Certificate Number:	ESM798-1	Bureau Veritas Certification, S.A. Divisione Chimica e Generale Materiali
Approvazione Base Originale / Original Approval Date:	16/12/09	 L. Fedina
Entrata in Vigore / Effective Date:	16/12/09	
Scadenza del certificato / Certificate Expiration Date:	16/12/09	

IGQ
ISTITUTO ITALIANO DI
GARANZIA DELLA QUALITÀ

ATTESTATO
n. 0037-2013

Si attesta che il sistema di gestione per la qualità di
Feralpi Siderurgica Spa

sede operativa di:
Via Carlo Nicola Pasini, 11
25017 Lonato del Garda BS

soddisfa le disposizioni dell'Articolo 9 del
REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011 DEL CONSIGLIO
del 31 marzo 2011
recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici
cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del
Parlamento europeo e del Consiglio

12 luglio 2013

Il Direttore
Dario Agostini

Organismo di certificazione accreditato da Accredia per i settori di
gestione per la qualità e per i sistemi di gestione ambientale

Verde feralpi

www.feralpi.it

SOMMARIO

Anno VIII numero 2

Agosto 2013

Direzione, redazione e Amministrazione

Feralpi Siderurgia S.p.A.

Via C.N. Pasini, 11 – 25017 Lonato (Bs)

Tel.: 030 9996.1 – Fax: 030 9996348

E-Mail: verdeferalpi@feralpi.it

Autorizzazione

del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta MARCONI

Redattori:

Ercole TOLETTINI

Laura TOLETTINI

Marco LEALI

Cristina WARGIN

Stefano FILIPPINI

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Color Art, Rodengo Saiano (Bs)

Editoriale di Besacchi Francesco 4

Internews

'Benvenuti' dalla redazione 5

Made in Steel 6, 7, 8

Il significato di una stella 9

Un grande inizio sportivo per i nostri apprendisti 10

dalle migliori testate 11, 12

Verde Ambiente

dalle migliori testate in data 25.07.2013 13

EMAS 14

ICMQ eco, 333, SusSteel 15

Conferenza risparmio energetico, Infortuni zero 16

dal web 17

Anima sportiva

Imerio Cima 18, 19

FERALPIMonteclarens 20, 21

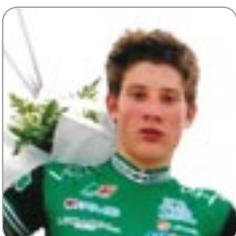
Enfant terribles alla riscossa 22

Festa dello Sport 23

Giovani, il nostro futuro 24, 25

Book review

Il manuale del perfetto Cercatore d'Alberi 26



Avere una buona idea è un bene, ma saperla sviluppare è molto meglio

In un mondo economico moderno, caratterizzato dalla globalizzazione e da una concorrenza spietata, l'innovazione è il principale vettore di differenziazione fra le imprese e si basa essenzialmente sulla tecnologia. Oggi, ad esempio, l'informatica dematerializzata consente di usufruire di una capacità di calcolo potenzialmente illimitata, a costi mai stati così bassi. La proliferazione dei terminali mobili: smartphone, tablet, ecc. offre, ad esempio, nuove modalità di interazione con i clienti, fornitori ed enti aziendali. Attraverso i social network, le imprese possono "ascoltare" i propri clienti per comprenderne meglio i bisogni e capire quale immagine

hanno i propri prodotti o servizi. Le imprese più innovative considerano che processi e strutture rigide costituiscano un elemento critico per capitalizzare sull'innovazione. In sostanza, avere una buona idea è un bene,

ma saperla sviluppare è molto meglio. Le aziende all'avanguardia applicano l'innovazione agli ambiti dell'analisi e pianificazione, a processi e strutture, alla sperimentazione e all'esplorazione. In tempi di crisi, dunque, si privilegia la realizzazione concreta alle riflessioni. La cultura dell'innovazione è oramai diventata

una risorsa fondamentale delle imprese e l'innovazione che, spesso, passa attraverso sistemi e strutture informatiche moderne, dove la spinta all'innovazione fonda le sue radici anche in una spiccata cultura digitale. Le aziende del mondo siderurgico, anch'esso attraversato dalla recente crisi, hanno dovuto ripensare i modelli gestionali a favore di nuove logiche per far fronte ad un mercato sempre più variabile e veloce, dove i prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti sono stati caratterizzati da forte volatilità. È diventato imperativo ripensare ai processi aziendali, alla gestione dei magazzini e delle scorte, alla diversificazione dei prodotti,

all'ottimizzazione dei processi d'acquisto; prioritaria su tutto la soddisfazione del cliente. Un recente studio, svolto a livello mondiale, evidenzia come il settore siderurgico negli ultimi anni è stato il secondo

settore come investimenti in information technology e riorganizzazione dei processi aziendali. Le riflessioni sopra esposte hanno attraversato anche il Gruppo Feralpi; riflessioni che hanno dato impulso ad un ulteriore spinta verso la cultura digitale e l'innovazione sul fronte dell'information technology.

Chiosa:
“ I computer sono incredibilmente veloci, accurati e stupidi. Gli uomini sono incredibilmente lenti, inaccurati e intelligenti. L'insieme dei due costituisce una forza incalcolabile. ”

Albert Einstein (attribuito)

Benvenuti... due figure nuove nell'organico



Con questo numero di Verde Feralpi cogliamo l'occasione per dare il benvenuto a due figure inserite di recente nell'organico del Gruppo Feralpi; e che probabilmente molti avranno già avuto modo di conoscere.

Stiamo parlando di Besacchi Francesco, nuovo CIO (responsabile dell'area sistemi informativi) di "estrazione siderurgica" vista l'esperienza maturata nel Gruppo Leali, e Cotelli Antonio, nuovo Direttore delle Risorse Umane proveniente dal settore metalmeccanico.

A loro l'augurio per una proficua collaborazione con tutto lo staff del nostro Gruppo.

[La redazione]



BESACCHI Francesco



COTELLI Antonio

Verde Feralpi

Made in Steel 2013



Il tema era chiaro: "Work and life, vivere l'acciaio nella quotidianità". La risposta è stata positiva: +25% di visitatori. Un'edizione unica, quindi. Per i numeri che ha prodotto e per la location: Made in Steel 2013 (dal 5 al 8 aprile) verrà ricordata per molti motivi.

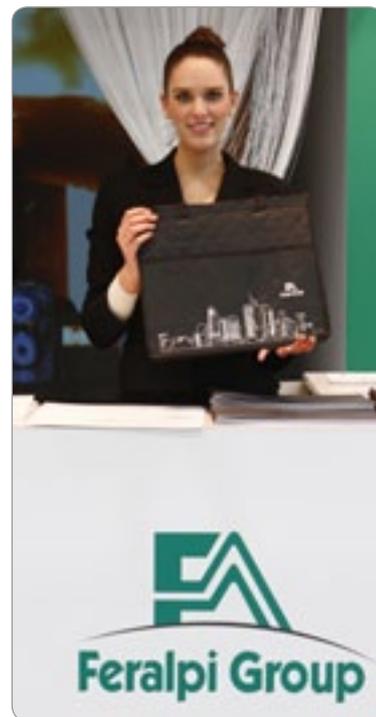
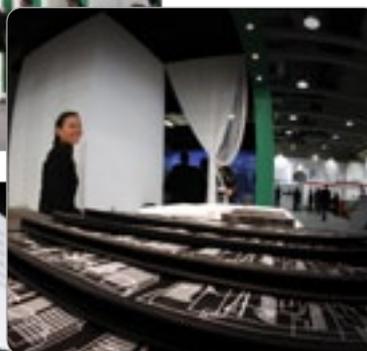
Feralpi c'era nella prima edizione milanese della fiera dell'acciaio, e lo stand del gruppo ha saputo catalizzare il presente ed il futuro del comparto, cogliendo in pieno il messaggio alla base della tre giorni meneghina e riuscendo a rilanciarne più di uno.

I NUMERI - Non erano certo dalla parte degli espositori: la produzione italiana ha registrato un -5,3%, il consumo -23,2%, l'export +6,4%, la produzione europea -4,7%, consumo -9,6%, export +2,8%, la produzione nel mondo +1,2%, consumo + 2,1%: i dati elaborati dal **Siderweb** su dati **Istat** e **Federacciai** hanno fotografato un 2102 difficile per il settore dell'acciaio europeo e italiano. Calo della domanda e sovrapproduzione.

Ma la forza del 15% del Pil italiano presente nei padiglioni della fiera ha dato risposte importanti. "La forza dell'impresa, oggi, dev'essere quella di sapersi diversificare. Di ascoltare la domanda ed adeguarsi. La chiave per una ripartenza si basa tutta sulla nostra capacità di fare una lettura nuova della realtà, con una visione alta e di lungo periodo. **Tre le parole d'ordine: innovazione, internazionalizzazione, cooperazione**" ha detto il presidente del Gruppo Giuseppe Pasini.

I MESSAGGI - Un messaggio che si respirava nello stand Feralpi, capace di anticipare l'Expo 2015 con una struttura all'avanguardia e con un'interpretazione concettuale unica. La produzione dell'acciaio è indispensabile per la vita quotidiana, dalle strade alle case, dagli edifici commerciali all'architettura moderna. La creatività artistica con la quale Feralpi ha riassunto questo concetto è stata unica: l'uso del 3D con proiezioni led, linguaggio innovativo grazie ai video capacitivi ed esplicativi a disposizione di tutti, chiusi in cubi bianchi che volevano ampliare la risposta delle immagini e dei numeri della Holding, veicolati non stop con uno stile immediato e fresco.

L'intento, riuscito, era anche quello di delineare i fattori esogeni ed endogeni alla base del processo produttivo, mirato ai competitori oggi sempre più aggressivi.



La brochure ufficiale portava un chiaro rimando al team building ad ampio respiro: l'immagine della montagna, infatti, voleva rappresentare la sfida del mercato, trasmettere il concetto di gruppo di cordata, di identità nel sacrificio, la dedizione al lavoro votata al risultato finale e all'innovazione tecnologica. Il video che racconta il processo produttivo dal tondino alla vergella, i sagomati e le billette ha nella semplicità e nell'emotività il sunto ideale dello stile Feralpi.

"Noi lavoriamo con il gruppo Feralpi da anni - racconta Liliana Lisciani, ospite in una delle sale a disposizione dei clienti all'interno dello stand -. La nostra azienda è specializzata nel creare macchinari per la trafilatura, e conosciamo bene il mercato di oggi. Possiamo solo ritenerci fortunati di avere un rapporto con Feralpi. La lungimiranza, la vicinanza al lavoro, la qualità dei rapporti umani unita alla competenza ne fa una delle realtà migliori in Europa. Ci appoggiamo sempre più ai rapporti con il mercato estero, perché in Italia oggi per le aziende è dura, di Pasini ce ne sono pochi".

"Lo stand rappresenta in pieno lo spirito Feralpi - la testimonianza di Alessandro Spatti di Carbofer Italia - un'imponenza e nel contempo una vicinanza alla persona uniche nel settore. Feralpi ha una dote immensa: la capacità di prendere in poco tempo decisioni importanti, la velocità di cambiare, di virare, la snellezza. Un colosso che sa vivere l'azienda con competenza e passione".

"La lungimiranza di Pasini è la forza del gruppo. La capacità di abbracciare il mercato con una gamma di prodotti sempre più vasta, inoltre, ne completa l'offerta con una completezza rara - le parole d'elogio dei rappresentanti del gruppo Ferrero -. Lo stand è qualcosa di unico, il migliore anche paragonato ad altri nomi molto rilevanti nell'ambiente. La nostra collaborazione con Feralpi è ottima, e speriamo prosegua per moltissimi anni ancora".



Il significato di una stella...



La parola “stella” porta in se un significato positivo, evoca nell’essere umano qualcosa di veramente bello, di luminoso, di importante ma anche di irraggiungibile. La stella al merito è il giusto riconoscimento, a suggello di una vita di lavoro fattivamente spesa che, sottolinea i tratti tipici della nostra brescianità, quali la laboriosità e l’impegno, che Ermanno Cavalieri ha ricevuto dal Ministero del Lavoro, per l’attività svolta per più di 25 anni di attività lavorativa in Feralpi.

Non pensiamo che, per meritarsi la stella, basti aver lavorato!

È necessario averlo fatto con particolare perizia, laboriosità e buona condotta morale, essersi distinti per aver apportato miglioramenti all’efficacia degli strumenti e degli impianti, aver contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza, oppure essersi prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni all’attività professionale.

Una stella che deve essere di esempio per tutti, in particolare per tutti coloro che lavorano e basta, Ermanno ha lavorato per se e per gli altri con il cuore e con la testa ed è riuscito a raggiungere la sua stella.

Complimenti Ermanno!



“

Complimenti Ermanno

”

Un grande inizio “**sportivo**” per i nostri apprendisti

Con un rituale particolare i nostri 5 nuovi apprendisti hanno iniziato la loro avventura presso Feralpi Stahl.

Feralpi ha l'onore di presentare a Riesa i suoi 5 nuovi apprendisti: due elettronici, un meccanico per l'acciaieria e un meccanico per il laminatoio, e per la prima volta un addetto alla qualità presso il laboratorio di prove ed analisi. L'apprendistato è caratterizzato, come noto, da un percorso duale di tre anni, in cui si alternano competenze pratiche in azienda all'apprendimento scolastico di conoscenze tecniche. Quest'anno abbiamo organizzato una due giorni di intenso interscambio, in cui i nuovi apprendisti hanno potuto diventare già un buon team. Per prima cosa gli apprendisti sono stati introdotti in azienda dal direttore generale, l'Ing. Schaefer. Dopodiché è stato presentato loro il funzionamento della gestione sicurezza e le norme da rispettare, nonché i loro diritti, ovvio!

“ E poi, tutti a pagaiare per l'Elba! ”

Il presidente del consiglio di fabbrica, Paul, ha mostrato la migliore tecnica di pagaiamento, e poi tutti si sono indirizzati all'Elba a inaugurare la stagione 2013 della barca “Camilla II”. La giornata si è conclusa con una gustosa grigliata presso le rive del fiume.

In bocca al lupo a tutti, allora, e buon lavoro!



ALL'ESTERO. Un nuovo colpo oltre confine dell'azienda: fornirà Calvisius nel Paese dell'Est

Agroittica conquista la Russia Caviale nella «terra degli zar»

Nel medio periodo saranno esportate cinque tonnellate di prodotto all'anno per un business di 10-15 mln di euro Pasini: «Premiato il nostro impegno»

Claudio Andrizzi

Il «Calvisius» varca una nuova frontiera: il caviale «made in Brescia», prodotto a Calvisano da Agroittica Lombarda, si prepara a sbarcare nientemeno che sui mercati della Russia, da sempre considerata patria indiscussa di questo alimento-simbolo della gastronomia più esclusiva e di lusso. Un traguardo importante, tagliato dopo cinque anni di intense trattative commerciali e diplomatiche, ufficializzato a Milano nella sede del Consolato generale della Federazione Russa, presente il console, Alexey Paramonov.

«**QUESTO** risultato premia il nostro grande impegno - ha sottolineato Giovanni Pasini, presidente dell'azienda che rientra nel gruppo Feralpi di Lonato -. Tutti sono stati coinvolti: dall'allevamento al reparto produttivo, dalla sezione ricerca e sviluppo fino alla funzione commerciale. Ora possiamo dare inizio alla nuova avventura in Russia con lo stesso impegno che ha caratterizzato il lavoro finora». Gli obiettivi dell'intesa sono ambiziosi:

Agroittica prevede di superare nel medio periodo le 5 tonnellate di prodotto esportato all'anno, pari praticamente a un quarto della produzione aziendale totale (circa 20 tonnellate) per un giro d'affari stimato intorno ai 10-15 milioni di euro. «Per noi si tratta di un'opportunità interessante non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto un profilo culturale - ha spiegato l'amministratore delegato, Sandro Cancellieri -. In Italia, nonostante gli sforzi compiuti, abbiamo dovuto prendere atto che non esiste una tradizione legata al consumo del caviale. In Russia, invece, questa referenza è presente in tutte le occasioni sociali: compleanni, matrimoni, ricorrenze di ogni genere».

STRATEGICA, per la penetrazione nella «terra degli zar», anche la drastica diminuzione dell'offerta di storione pescato in loco: una carenza fronteggiata negli anni dall'allevamento di Calvisano, non solo con un prodotto di eccellenza sotto il profilo organolettico, ma pure con le garanzie di una filiera sostenibile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Giovanni Pasini, Sandro Cancellieri e Alexey Paramonov



del 25.07.2013

L'Italia c'è. CHI CRESCE IN BARBA ALLA CRISI

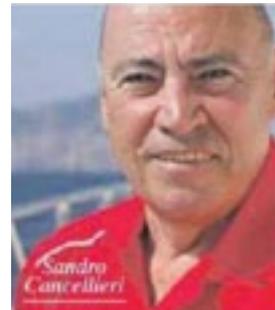
LAZIENDA BRESCIANA HA OTTENUTO UN'IMPORTANTE COMMESSA NELLA FEDERAZIONE

Agroittica porta caviale in Russia

La società lombarda esporta gran parte della produzione di uova di storione. Anche Stati Uniti, Francia e Giappone tra i mercati più importanti. L'Italia? Mai vista una crisi simile, lamenta l'ad

DI NICOLA BRILLO

Tonnellate di caviale italiano pronte a finire sulle tavole dei russi. Agroittica Lombarda, società bresciana tra i leader mondiali per la produzione delle note uova, dopo un lavoro durato cinque anni è sbarcata nella Federazione Russa con un'importante commessa. L'obiettivo è arrivare a 5 tonnellate l'anno entro un triennio. Dal 2004 l'azienda ha iniziato a esportare in Russia il pregiato storione bianco a seguito della diminuzione dell'offerta di quello autoctono. Ma per accedere al mercato russo la società ha dovuto prima essere certificata dal ministero dell'Agricoltura di Mosca. L'anno scorso in Russia sono state esportate circa 1,5 tonnellate di caviale Calvisius e si prevede di esportarne un'altra tonnellata entro fine 2013, servendo ristoranti e luoghi di consumo più esclusivi. Gli ordini fanno bene ai conti del primo semestre: cresce il fatturato del 5% e l'utile. I ricavi del 2012 sono stati stabili a 22 milioni, mentre il margine operativo lordo è stato dell'8,3%. Dell'intera produzione solo 1,5 tonnellate vengono consumate in Italia, il resto è esportato nel mondo: Francia, Usa (dove lavora una controllata), Germania, Regno Unito, Emirati e Giappone. La produzione si divide tra storione bianco, russo (Oscietra), siberiano e adriatico. «Stiamo predisponendo un sistema di alleanze con importanti player nel mercato europeo», spiega l'amministratore delegato Sandro Cancellieri, 68 anni, dal '97 al timone della società. «Stiamo valutando di costituire società di distribuzione assieme a partner locali in alcuni importanti Paesi europei per poter introdurre e sviluppare i prodotti a marchio Calvisius



attraverso strategie di marketing anche web oriented». Per quanto riguarda il mercato italiano, il manager non nasconde le difficoltà. «Non ho mai assistito a una situazione economica così grave, che permane purtroppo da anni. Il caviale Calvisius è sempre più riconosciuto come emblema del lusso e della qualità made in Italy. Di conseguenza le future strategie saranno orientate ad azioni di co-marketing con partner d'eccellenza». Dalla sede di Viadana di Calvisano, dove sono impiegati 112 lavoratori, escono oltre 20 tonnellate annue di uova di storione, ottenute in vasche di circa 60 ettari, in una filiera eco-friendly e in un ambiente biologico ideale per la riproduzione e la crescita delle specie ittiche più pregiate. Proprietarie della società sono due famiglie legate dall'acciaio, la bresciana Pasini e la padovana Ravagnan. Le origini risalgono agli anni 70, quando i soci intuirono la possibilità di sfruttare le acque per il raffreddamento dell'acciaio: con uno scambiatore di calore fu trasferito il surplus termico del processo siderurgico alle acque pure di risorgiva, ottenendo un habitat ottimale per alcune specie ittiche pregiate. (riproduzione riservata)

Primato Un'azienda di Calvisano conquista il mercato con sette specie diverse

Il caviale bresciano sbarca in Russia

Entro due anni 5 tonnellate di export

MILANO — Il beluga? Parla bresciano. Il cetaceo bianco è infatti una delle sette specie diverse che vengono allevate a Calvisano (Brescia) e che con le loro pregiate uova sono entrate a pieno regime nel mercato russo. L'esportazione raggiungerà in un paio d'anni le cinque tonnellate, pari a un quinto dell'intera produzione di caviale della Agroittica Lombarda. Il che è come importare la mozzarella di bufala dal Marocco o il parmigiano dalla Cina: un ossimoro.

Ma John Giovannini, supervisore della filiera del caviale e dell'export per l'azienda leader mondiale nella produzione dei piccoli grani morbidi che mai mancavano sulla tavola degli Zar, non accetta queste similitudini. Spiega: «L'Italia ha una tradizione di caviale antichissima. Gli storioni si pescavano anche nel Po e nel Tevere. E poi basti pensare che il cuoco rinascimentale Maestro Martino, autore del primo ricettario in volgare, aveva dedicato alle uova di pesce una sezione del suo *Libro de Arte Coquinaria*».

Quello che quindi a noi sembra un paradosso, il caviale esportato in Russia, in realtà non è una cosa tanto strampalata. Il Mar Caspio non ospita più gli storioni: è passato da una produzione di 350 tonnellate negli Anni '80 alle 60-70 tonnellate nel 2006, e oggi è pari a zero. L'Agroittica Lombarda, invece, risponde a tutti i requisiti che accontentano il palato esigente dei russi, abituati storicamente a una

qualità superiore. Così il console Alexei Paramonov è stato ben felice di annunciare ieri la collaborazione con i produttori bresciani, ricordando i tempi «felici» in cui il caviale si vendeva nei supermercati dell'allora Unione Sovietica ed era un prodotto di massa utilizzato in tutte le ricorrenze familiari.

«Le cinque tonnellate di nostra produzione, una volta che arrivano al consumatore finale, hanno un valore di dieci milioni di euro», spiega l'amministratore delegato Sandro Cancellieri. In azienda lavorano 115 persone, delle quali novantacinque sono donne. «È inutile, sono più precise quando il pesce viene lavorato, filettato, diviso in tranci o in carpaccio e affumicato naturalmente. Nelle vasche degli storioni sono addirittura tutte donne con un solo uomo». Va avanti Cancellieri:

L'annuncio

L'accordo con Agroittica Lombarda annunciato dal console Paramonov

I prodotti

Gli storioni sono allevati in 60 ettari di vasche e ricevono cibo senza Ogm

ri: «Sarà il senso materno, ma nella vasca dove i piccoli stanno fino a un anno non lavorano i maschi, le colleghe femmine sono decisamente più brave».

Una delle caratteristiche che hanno convinto i russi a scegliere l'Italia per importare le uova di pesce è il sistema

le uova di pesce è il sistema messo a punto dai bresciani per garantire la lunga conservazione del prodotto confezionato senza doverlo pastorizzare. Spiega il presidente Giovanni Pasini: «La nostra azienda è nata negli Anni Settanta, quando un gruppo di imprenditori decise di sfruttare le acque di raffreddamento di un'acciaieria. Nel tempo abbiamo messo a punto una tecnica assolutamente artigianale, che mantiene le proprietà organolettiche della materia prima. Gli storioni sono allevati in vasche che si estendono per 60 ettari, ricevono un'alimentazione organica priva di Ogm e la filiera è controllata al cento per cento. Non a caso il Calvisius viene scelto per servire i viaggiatori in First Class di diverse compagnie aeree internazionali».

Spasiba, allora, al beluga di casa.

Elvira Serra

EXPO

تحت الرعاية السامية للسيد وزير السكن و العمران

الطابقين الثاني والثالث عشر البناية و صوفاً البناية و الأشغال العمومية

من 04 إلى 08 ماي 2013

BATIMATEC 2013

شهادة المشاركة

FERALPI SIDERURGICA SPA : المنعم عليه

رئيس مركز بائمة تيك ابيو
ص. سيني

رئيس مركز تيك مافى
ر. قاسمي

BATIMATEC EXPO Spa
Direction Générale
بلازماتيك إكسبو ش.ذ.أ

GIORNALE DI BRESCIA

L'ASSET COMPETITIVO PER LA SIDERURGIA

Arriva la certificazione Icmq per il «tondino verde»

BRESCIA Meno 38% di energia impiegata nei processi di fusione, e di pari passo meno 60% di diossine, polveri sottili e rifiuti pericolosi generati e emessi durante la lavorazione del tondino d'acciaio per calcestruzzo armato. Sono queste le caratteristiche «verdi» dei prodotti siderurgici certificati Icmq Eco, una nuova modalità di lavorazione eco-sostenibile che verrà presentata agli addetti ai lavori domani, venerdì 26 luglio alle 15, al "Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri" ospitato a Brescia. D'ora in avanti anche per molti prodotti siderurgici la competizione globale si giocherà sempre di più sulle prestazioni ambientali. Icmq infatti ha introdotto

la certificazione volontaria "Eco", una sorta di patente a punti articolata in diversi livelli. Le prestazioni ambientali (tra cui l'uso di energia, il consumo di acqua, le emissioni inquinanti) con riferimenti minimi e massimi, potranno determinare un punteggio variabile fino a 5, e costituiranno i valori per la valutazione dei livelli di certificazione raggiunti dal produttore, con criteri analoghi a quanto previsto dalla normativa "euro" per gli autoveicoli. Non potendosi misurare con i Paesi emergenti sul costo del lavoro, o su altri elementi strutturali, l'acciaio italiano ha così scelto di affrontare la concorrenza puntando su qualità e ambiente.

Il Sole **24 ORE**

INIZIATIVA SISMIC-ICMQ

Al debutto il tondino certificato

Il tondino certificato. D'ora in avanti, anche per prodotti siderurgici di base come l'acciaio per calcestruzzo armato, la competizione si giocherà sempre più sulle prestazioni ambientali. Non solo alta qualità, che vuole dire garanzie di caratteristiche meccaniche soprattutto in chiave antisismica, ma anche ecosostenibilità. Icmq, organismo di certificazione indipendente, ha introdotto la certificazione volontaria Icmq Eco, una sorta di «patente a punti», articolata in diversi livelli (i criteri sono stati definiti con Sismic, associazione tecnica bresciana per la promozione degli acciai sismici per cemento armato), e sarà presentata domani alla Fiera di Brescia, durante il Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri.

© RIPRODUZIONE NORMALE

CORRIERE DELLA SERA

Tecnologia edile

Una patente a punti per il «tondo verde»

Con una concorrenza internazionale tra i produttori siderurgici che punta soprattutto al basso prezzo per aggredire il mercato, l'Italia scompagina le carte e rilancia. Non solo nel valorizzare l'alta qualità di prodotti come il tondino, che in termini di caratteristiche tecniche vuol dire elevate prestazioni in chiave antisismica, ma anche puntando sul prodotto eco compatibile. Le prestazioni ambientali, come l'utilizzo dell'energia elettrica, il consumo di acqua o le emissioni inquinanti, possono infatti diventare un ulteriore valore aggiunto per l'acciaio italiano. L'Icmq, organismo di certificazione indipendente, ha così

messo a punto una sorta di patente a punti — che verrà presentata domani a margine del congresso — per determinare il grado di eco compatibilità delle produzioni siderurgiche con Brescia che, in questo settore, ha già fatto passi da gigante. Da tempo infatti i produttori bresciani hanno siglato un accordo volontario dove si sono posti limiti ambientali ben al di sotto di quelli previsti per legge. Ed i risultati dicono di un -38% di energia impiegata e una riduzione del 60% delle diossine emesse. Ed è solo l'inizio.

R.G.

© RIPRODUZIONE NORMALE

Bresciaoggi

LA CERTIFICAZIONE. Domani la presentazione - nel quadro degli incontri del congresso - agli addetti ai lavori

«Tondo verde», eccellenza bresciana

Le prestazioni saranno catalogate come accade per la «Euro» dei veicoli: una patente a punti

Il tondo verde ottiene la patente a punti. Una nuova certificazione per l'acciaio da calcestruzzo armato sarà presentata domani (alle 15 alla Fiera di Brescia) da Icmq e Sismic al congresso nazionale degli ordini degli ingegneri.

A PROMUOVERE il prodotto è Sismic, l'associazione tecnica con sede a Brescia per la promozione degli acciai sismici

per cemento armato, che riunisce specialisti locali di questo comparto siderurgico, quali Alfa Acclad, Acciaierie di Sicilia, Ferfalpi Siderurgia, Ferrisera Valsabbia e Industrie Riunite Odolese - I.R.O., e che hanno messo a punto questo standard (eco, silver, gold, platinum) già presente come concetto in tanti altri prodotti. I produttori bresciani, con l'iniziativa di Ramet, avevano peraltro già siglato e messo in atto un accordo volontario, dove si ponevano dei limiti ambientali abbondantemente sotto quelli di legge. Per questo il tondo verde bresciano potrà

fregiarsi sin da subito della certificazione «Gold», che significa un impatto ambientale decisamente più ridotto rispetto all'acciaio corrente: -38% di energia impiegata e una diminuzione del 60% di diossine emesse, di polveri sottili e di rifiuti pericolosi generati durante il processo. Ma anche assoluta trasparenza nei monitoraggi in continuo di queste performance e standard decisamente selettivi nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori, con la volontà di perseguire nel tempo - col lavoro e gli investimenti necessari - il livello di eccellenza.

Sismic ha lavorato con Icmq: un organismo di certificazione indipendente leader nel settore delle costruzioni, che ha introdotto la certificazione volontaria «Icmq eco», una sorta di patente a punti.

LE PRESTAZIONI ambientali (tra le quali l'uso di energia, il consumo di acqua, le emissioni inquinanti), con riferimento ai valori minimi e massimi, potranno determinare un punteggio variabile in modo lineare fino a 5, e costituiranno i valori di riferimento per la valutazione dei livelli di certificazione raggiunti dal produttore

con criteri analoghi, per esempio, a quanto prevede la normativa Euro per gli autoveicoli. E, come è avvenuto nel caso delle automobili o di tutti gli altri prodotti che hanno messo i loro clienti di fronte alla possibilità di scegliere prodotti più o meno verdi, dove il miglioramento di quest'aspetto è spesso andato al di là di ogni attesa (già Euro 4 era considerata una buona prestazione ambientale, oggi siamo ad Euro 6), così la premialità sulle prestazioni ambientali dell'acciaio spingerà ad altrettanto significativi passi avanti.

© RIPRODUZIONE NORMALE

Certificazione

EMAS

di nuovo superata per Feralpi Stahl

Anche quest'anno FERALPI STAHL ha ricevuto la certificazione EMAS; il piú alto riconoscimento ambientale in campo industriale-economico.

I certificatori hanno dato in maniera obiettiva il riconoscimento a Feralpi Stahl per la gestione ambientale delle 4 aziende presenti a Riesa, ovvero ESF Elbe Stahlwerke Feralpi GmbH, EDF Elbe Drahtwerke Feralpi GmbH, Feralpi Stahlhandel e Feralpi Logistik.

Gli auditori hanno comprovato come FERALPI STAHL sia ben al di sotto dei limiti di legge per ciò che concerne le emissioni e i livelli di rumore.

Hanno lodato il continuo miglioramento delle aziende di Feralpi in Germania nel campo dell'ambiente e della salute/sicurezza dei lavoratori. È stata analizzata anche la modalità di comunicazione di Feralpi Stahl nei confronti dei cittadini e delle autorità.

Alla fine, i certificatori hanno confermato e enfatizzato quanto detto nel 2012: "tutte le norme ambientali sono pienamente rispettate dagli stabilimenti di Feralpi a Riesa."

“ Alla fine, i certificatori hanno confermato e enfatizzato... ”

EMAS è l'acronimo di Eco Management Audit Scheme, una certificazione convalidata dall'Unione Europea che serve a riconoscere e convalidare processi interni di gestione e controllo aziendale.

È riconosciuta a livello europeo e appartiene a una delle certificazioni volontarie da parte delle aziende per gestire e controllare i processi ambientali.

La EMAS applica le regole della DIN EN ISO 14001 e le approfondisce, per esempio richiedendo alle aziende che vi si sottopongono volontariamente non solo di rispettare le norme sulle emissioni, bensì di esserne ben al di sotto.

In questo senso le aziende si impegnano in un costante processo di miglioramento e di tutela ambientale, dove anche i dipendenti sono attivamente coinvolti e dove viene praticata una comunicazione interna ed esterna assai trasparente.

Oltre a Feralpi Stahl, solo 35 aziende sono certificate EMAS in Sassonia, mentre in Germania 1.250.

Certificazioni

ICMQ eco 333 SusSteel



ICMQ Eco

Feralpi ha ottenuto la certificazione volontaria di prodotto sostenibile ICMQ ECO, rilasciata da ICMQ alle aziende che certificano le caratteristiche prestazionali dei prodotti unitamente alle caratteristiche in grado di rispondere ai principi di sostenibilità ambientale come ad esempio la presenza di materiale riciclato, le emissioni di componenti o sostanze nocive per l'ambiente o per le persone. La presenza del marchio ICMQ ECO sul prodotto assicura pertanto, attraverso controlli periodici sul prodotto stesso e sui processi produttivi, che tutta la produzione oggetto di certificazione è conforme nel tempo a quanto dichiarato dal produttore.

Attestazione conformità REG. CE 333/2011

A luglio 2013 Feralpi ha ottenuto l'attestazione di conformità del suo sistema qualità ai requisiti del regolamento CE 333/2011 che fissa i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti.

Tale sistema si applica al rottame ottenuto dagli impianti di trattamento volumetrico (frantoio e cesoia) presenti in stabilimento, nel caso in cui il materiale venga posto sul mercato.

Il sistema previsto dal Regolamento (UE) 333/2011 è stato pensato per dare trasparenza nei confronti del mercato sulle modalità di gestione dei rottami metallici garantendo la tracciabilità dei trattamenti e la qualità del rottame.

SusSteel

Il Gruppo Feralpi, attraverso Feralpi Siderurgica per l'Italia ed Esf per la Germania, nel 2010 ha avviato la partecipazione al progetto "SustSteel" promosso da Eurofer, "European Confederation of Iron and Steel Industries".

L'idea alla base del programma è identificare e raggruppare su scala europea un gruppo di aziende produttrici di barre per cemento armato virtuose dal punto di vista della sostenibilità (da qui il nome Suststeel, dove Sust sta per Sustainability e Steel per acciaio). Obiettivo è dar vita ad un insieme di realtà siderurgiche in grado di dimostrare la propria governance sostenibile attraverso il monitoraggio delle prestazioni ambientali, di prodotto e di sicurezza e salute sul lavoro che, alla fine di un iter qualificativo riconosciuto, possano fregiarsi del titolo di "Produttrici di acciaio sostenibili".

Per garantire la massima trasparenza e attendibilità, il processo di controllo dei parametri è affidato ad un ente di parte terza, il Bureau Veritas, mentre il coordinamento è affidato all'ESSCPC (Eurofer Sustainability for Steel Construction Products Committee), coadiuvato nella sua attività da una rappresentanza di 43 imprese siderurgiche di diversi paesi europei.

Feralpi Group alla Conferenza Nazionale per le Energie Rinnovabili

Dall'acciaio al caviale, passando per il progetto recupero calore di ESf: il caso Feralpi Group è stato protagonista alla Conferenza Nazionale sulle energie rinnovabili termiche che si è svolta a Milano. Ad illustrare il caso l'Ing. Lorenzo Angelini, direttore Feralpi.

Feralpi Group per il progetto Infortuni Zero realizzato alle Acciaierie di Calvisano

Si è svolta a Milano la cerimonia di premiazione del Sodalitas Social Award, il premio per le imprese responsabili. La Feralpi di Lonato ha ottenuto il primo premio nella categoria "Verso Zero Infortuni".



Gruppo Feralpi premiato per il progetto «Verso Zero Infortuni»

24-05-2013 - «Valorizzazione della persona e protezione del lavoro» è il premio che oggi il presidente **Giuseppe Pasini** ritirerà a Milano. Si tratta di un riconoscimento conferito al **Gruppo Feralpi** di Lonato del Garda (Bs), nell'ambito del progetto «Verso Zero Infortuni», che verrà assegnato dalla **Fondazione Sodalitas**, un'organizzazione, promossa da Assolombarda che si occupa di sostenibilità d'impresa e a cui aderiscono oltre 90 imprese del mercato italiano. Il **Sodalitas Social Award** è il Premio che ogni anno dal 2002 viene assegnato ad imprese, associazioni imprenditoriali, distretti industriali ed organizzazioni che si siano concretamente impegnate in progetti di **Sostenibilità d'Impresa**. L'edizione 2013 ha visto la partecipazione di 192 imprese con 244 progetti. Il Gruppo Feralpi ha già ricevuto un riconoscimento per un progetto di elevata responsabilità sociale alla categoria Iniziative di Sostenibilità nell'ottava edizione del **Sodalitas Social Award**. La Fondazione Sodalitas ha realizzato un **video** che illustra il progetto realizzato da Gruppo Feralpi. Per vedere il servizio, **[clicca qui](#)**. *f.b.*

L'acciaio bresciano diventa: «Eco, Silver, Gold o Platinum»

24-07-2013 -

Per la presentazione ufficiale si dovrà aspettare **venerdì 26 luglio alle 15, quando nel corso del 58° Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia** la nuova certificazione verrà illustrata nei dettagli. Tuttavia già ora **Icmq** e **Sismic** hanno anticipato alcuni dei contenuti dell'acciaio del futuro.

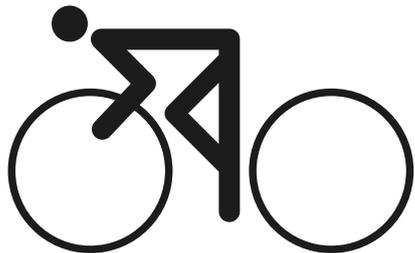
«D'ora in avanti, anche per prodotti siderurgici di base come l'acciaio per calcestruzzo armato, la competizione globale si giocherà sempre più sulle prestazioni ambientali – spiegano le due realtà in una nota congiunta-. Non solo alta qualità, che vuole dire garanzie di caratteristiche meccaniche soprattutto in chiave antisismica, quindi, ma anche l'ecosostenibilità diventa un aspetto caratterizzante del “tondino”. Le prestazioni ambientali (tra le quali l'uso di energia, il consumo di acqua, le emissioni inquinanti), con riferimento ai valori minimi e massimi, potranno determinare un punteggio variabile in modo lineare fino a 5, e costituiranno i valori di riferimento per la valutazione dei livelli di certificazione raggiunti dal produttore con criteri analoghi, per esempio, a quanto prevede la normativa “Euro” per gli autoveicoli.

E, come è avvenuto nel caso delle automobili o di tutti gli altri prodotti che hanno messo i loro clienti di fronte alla possibilità di scegliere prodotti più o meno “verdi”, dove il miglioramento di quest'aspetto è spesso andato al di là di ogni attesa. Lo standard a livelli proporrà le qualità Eco, Silver, Gold, Platinum, già presente come concetto in tanti altri prodotti.

Ad esempio la certificazione *Gold*, significa un impatto ambientale decisamente più ridotto rispetto all'acciaio corrente: -38% di energia impiegata e una diminuzione del 60% di diossine emesse, di polveri sottili e di rifiuti pericolosi generati durante il processo. Ma anche assoluta trasparenza nei monitoraggi in continuo di queste performances e standard decisamente selettivi nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori, con la volontà di perseguire nel tempo il livello di eccellenza».

di SILVIA BACCINELLI

Imerio Cima **argento**



alla 35° edizione del Trofeo

19 maggio 2013, una domenica che resterà negli annali del GC Feralpi: Imerio Cima, alfiere del GC FeralpiMonteclarese, conquista il secondo gradino del podio al Trofeo Feralpi, manifestazione regina del calendario della categoria Allievi, giunto quest'anno alla 35° edizione.

L'appuntamento, che richiama da sempre i sodalizi più blasonati d'Italia, ha avuto come protagonisti 165 giovani astanti pronti in griglia di partenza sotto l'effigie dello stabilimento di Feralpi a Lonato.

Come da apprezzata tradizione, il tracciato prevedeva un circuito a forma di otto comprendente le aspre salite del Tiracollo e della località Barcuzzi da aggredire rispettivamente in tre e quattro occasioni, 60 km totali, vallonati e selettivi da percorrere tutti d'un fiato.

Sin dai primi colpi di pedale gli astanti sembrano trovare un accordo: la gara si dovrà risolvere in volata. Macinando chilometro dopo chilometro, il gruppo procede con un andatura "mordi e fuggi" e il tracciato particolarmente tecnico defalca la compagine che sarà ridotta ad un drappello di 72 irriducibili.

All'imbocco del rettilineo di viale Roma il pubblico è in visibilio: allo spuntare della volata è evidente a tutti che finalmente dopo 35 anni di lunga attesa, questa sarà la volta buona.

Tutti gli occhi sono puntati su quella maglia Verde-Nera e mossa da un chiaro spirito campanilistico, la tifoseria è alle stelle.

Sul filo del rasoio il 35° Trofeo Feralpi - 30° Memorial Carlo Pasini verrà vinto dal toscano Edoardo Sali (Milleluci Pt) che conclude la sua prova in 1h35'08" alla media di 37,968 km/h, ma alle sue spalle la vera incoronazione è

per Imerio Cima, lonatese D.O.C., che fa svettare il colori sociali sul secondo gradino.

Un argento che vale come un'iride.

Palpabile la gioia, mista ad una buona dose di commozione: quest'anno non si festeggia solamente l'ottima riuscita dell'evento, ma anche un risultato che la dirigenza del GC Feralpi rincorreva da tempo.

All'organizzazione che, *comme d'habitude*, ha lavorato alacrememente per rendere la manifestazione un trionfo, agli sponsor che hanno generosamente sostenuto l'evento, va l'accorato ringraziamento del Presidente Cesare Pasini.

Cala il sipario su un'edizione straordinaria, si spengono le luci della ribalta e già la macchina organizzativa si muove per riproporre un successo che ogni anno si rinnova.



Feralpi



di SILVIA BACCINELLI

FERALPI MONTECLA brinda ad un inizio di stagione spumeggiante

Sono passati quattro mesi dal fatidico 7 marzo 2013, quando nell'avveniristica struttura del velodromo Fassa Bortolo di Montichiari si teneva il varo ufficiale del sodalizio FeralpiMonteclarese. Quattro mesi durante i quali le 73 giovani leve del team sono state in grado di regalare emozioni intense e soddisfazioni difficilmente ripetibili. Quattro le formazioni schierate: Juniores, Allievi, Esordienti di primo e di secondo anno e 31 simpatiche canaglie, dai sei agli undici anni, che formano il plotone dei Giovanissimi. Nella serata inaugurale più volte era stato ribadito dal Presidente, Piero Bregoli, e dal Presidente Onorario, Cesare Pasini, il fine ultimo di questa impresa imponente: garantire ad un numero sempre crescente di giovani leve di avvicinarsi ad uno sport appassionante come il ciclismo, trasmettendo loro valori come la correttezza, la sana competitività, la cooperazione e il sacrificio del singolo in favore del gruppo. Vista in quest'ottica la vittoria sarebbe divenuta un valore aggiunto e non un traguardo da raggiungere in modo esasperato. Dopo un inizio claudicante, l'etica del G.C. FeralpiMonteclarese viene premiata: a solo tre settimane dalla presentazione arriva il primo podio: l'allievo Daniele Chiarini al *Memorial Erminio e Marina Fasani* si infila orgogliosamente al collo la medaglia di bronzo e questo successo è il preludio di un'incessante catena di vittorie che risulta difficile da riepilogare in poche righe senza rischiare di tralasciare candidamente qualche momento saliente. È il 23 aprile che si centra il primo bersaglio: al 40° *Memorial F.lli Gandolfi*, l'Allievo Imerio Cima conquista la vittoria alla media di 40,1 km/h ed a distanza di un'ora Cristian Coccoli sale sul terzo gradino del podio al 22° *Trofeo B RP Pneumatici*. Il profumo di una stagione trionfante è nell'aria, ma solo a distanza di sette giorni avverrà l'effettiva consacrazione alla gloria. Il 1° maggio, come da onorata tradizione trentennale, la Famiglia Bregoli - partner imprescindibile della fusione del

FeralpiMonteclarese - organizza una maratona agonistica interamente dedicata alle categorie giovanili. L'occasione è propizia per sbancare il tavolo: al *Memorial Zio Bigio e Lorenzo* è ancora Imerio Cima ad imporsi su tutti gli astanti, mentre Cristian Coccoli, che per tutta la competizione si era comportato da gregario d'eccezione, sdoganerà il terzo gradino. Nella stessa giornata anche gli Esordienti lasciano il segno, proponendo un vibrante affondo al podio al *Trofeo Zaffaina Costruzioni* con la medaglia d'argento di Filippo Pastorelli. È tripudio! Da questo momento l'ascesa degli Allievi non si è più arrestata e ha travolto anche gli Esordienti. La settimana successiva arriva l'oro dell'Esordiente Giovanni Temponi al 5° *Trofeo Stella Carni di Concesio*, mentre sarà con la fine di maggio che il suo compagno di squadra Cristian Compiani iscriverà, con un grido liberatorio, il suo nome nell'albo d'oro al 15° *Trofeo Simone Redini AM*.

Giugno si apre con l'ennesima riconferma degli Allievi: Cristian Coccoli è campione al 10° *Trofeo Comune di Cortefranca*, ma questo mese è propizio anche per la ripresa degli Juniores. Dopo il terzo posto di Marco Galimberti del 14 di aprile al 2° *Gran Premio Associazione Direttori Sportivi Juniores*, sembrava che la squadra stesse vivendo un momento di emparse. La svolta arriva con *La Giornata Rosa e Azzurra* di Bedizzole, quando Pierpaolo Pizza scrive un piccolo capolavoro personale di forza atletica e tenacia andando a spezzare la catena di piazzamenti ottenuti fino a quel punto della stagione e aprendo la strada a prospettive più rosee. Questo principio d'estate decreta anche l'inizio della rincorsa ai Titoli: a Busto Garolfo, martedì 11 giugno, l'Esordiente Andrea Ferrari, reduce da una cavalcata eroica che gli garantirà l'arrivo in beata solitudine al 4° *Trofeo Mori - Cittadella dello Sport*, si aggiudica il **Campionato Regionale Pista**, mentre il 30 di giugno Nicola Cesaro al 16° *Trofeo Jam-Jovis* viene incoronato **Campione Lombardo**

ARENSE



della categoria Allievi. Grazie a questi risultati i Campionati Nazionali di Darfo Boario sono sempre più alla portata degli alfieri del FeralpiMonteclareense. Per tutti coloro che vivono appassionatamente, giorno per giorno, questi ragazzi, l'immagine più commovente resterà quella del 26 giugno al *Trofeo Boldini Cav. G. Battista A.M.*: il podio si colora interamente di Verde-Nero con Andrea Borlini sul gradino più alto e Cristian Coccoli e Imerio Cima che prenotano rispettivamente la seconda e la terza posizione. Una vittoria schiacciante che ha ben poco di democratico: il sigillo definitivo ad una stagione gloriosa.



di SILVIA BACCINELLI

Enfants TERRIBLES alla **riscossa**



A partire dalla stagione 2012/2013, grazie alla fusione con l' A.S.D. Monteclarese, Casa Feralpi accoglie sotto la sua ala protettiva un nutrito gruppo di giovanissime leve con un'età compresa tra i 7 e i 12 anni.

31 simpatiche canaglie tra cui spiccano due sweet girls d'eccezione, Giudicati Laura e Marta Serlonghi, quest'ultima argento al Campionato Regionale di Curtatone.

Una compagine fatta tutta di allegria e divertimento che aggiunge una sferzata di gioia e di misurata irriverenza ai colori Verde-Nero.

Grazie all'attenta e bonaria guida del DS Claudio Pagnoni, i 31 "GianBurrasca in bicicletta" riescono di settimana in settimana ad arricchire il loro Palmares conquistando in solo due mesi nove preziosi trofei. Immagini come la fuga dei G4 Mirko Solaro, Michael Vanni e Daniele Peveroni che conquistano in tripletta il podio al **34° Gran Premio Polisportiva Camignone**, oppure la cavalcata eroica di Lorenzo Balestra (G5), che al **31° Trofeo Famiglia Borano** parte in fuga sin dal primo colpo di

pedale raggiungendo la coda del gruppo ma evitando umilmente di doppiarla, sono indice dell'entusiasmo e della consapevolezza agonistica di questa gang.



In un'atmosfera di festa e di gioco, perchè a questi livelli il ciclismo deve necessariamente essere vissuto in maniera ludica, i Super G sanno regalare emozioni difficilmente ripetibili, che hanno il sapore dell'età dell'innocenza, piccole soddisfazioni che per la loro tenera età assumono il valore dei grandi successi.



Data	Località di svolgimento	Denominazione	Risultati
01/04/2013	Verola vecchia	Trofeo Avis	1° classificati
04/04/2013	Nuvolera	Trofeo Mem. Facchetti	1° classificati
14/04/2013	Orzinuovi	4° Trofeo Piperi	1° classificati
08/04/2013	Camignone	34° Trofeo Pol. Camignone	1° classificati
05/05/2013	Mazzano	Trofeo Cavaliere G. Morandini	1° classificati
12/05/2013	San Paolo – Sprint Ghedi	Trofeo Comune San Paolo	1° classificati
19/05/2013	Gavardo	3° Trofeo Paradiso Verde	1° classificati
20/05/2013	Ghedi	Trofeo Trali Trans	1° classificati
02/06/2013	Nave	3° Trofeo Famiglia Borano	1° classificati



Feralpi Stahl Festa dello Sport il 6 e 7 Luglio 2013 a Riesa



Il 6 e 7 luglio a Riesa ha avuto luogo la festa dello sport. **Nel week end si è disputato il consueto campionato di calcio amatoriale (l'undicesimo) e la domenica la biciclettata.** Il campionato di calcio ha avuto luogo sia nel torneo a 11 sia nel torneo a 7, con protagonisti sia lo sport sia il divertimento. Quest'anno hanno partecipato 15 squadre per un totale di 174 giocatori. Si è giocato fino allo sfinimento, ma con grande entusiasmo, complice un tempo atmosferico davvero estivo. Ma non sarebbe stata una vera festa se non ci fosse stato anche da mangiare, da bere, da ridere tutto il giorno. Anche per gli ospiti più piccoli sono state organizzate una serie di divertenti attività, tra cui il trucco, i gonfiabili, le piscinette e anche i mini tornei di calcio.

La sera è stata organizzata una serata danzante, grazie alla band Replay.

Il mattino del 7 luglio è stata la biciclettata ad essere protagonista. I partecipanti hanno potuto scegliere tra 4 percorsi. Per i bambini stavano gli 8 Km, per gli adulti, dai 30, ai 60 fino ai 70 km! Quest'anno ci sono stati 96 partecipanti, in netto aumento rispetto all'anno precedente. Motto della biciclettata è stato che ognuno andasse per il suo tempo, senza esagerare. I percorsi hanno portato i partecipanti lungo l'Elba, attraverso Riesa, fino a Meißen per i più audaci.

Sia per il campionato di calcio sia per la biciclettata ci sono stati partecipanti dall'Italia, un fatto che ci ha dato molto piacere!

Ci auguriamo lo stesso divertimento e la stessa partecipazione anche per il prossimo anno !!!!!!!



Ecco i risultati:

Torneo a 7:

1. posto : EDF Riesa
2. posto : Spalterklause
3. posto : Comeca/Italien
4. posto : Cargill

Torneo a 11:

1. posto : EDF/ESF Feralpi
2. posto : Feralpi Lonato/Italia
3. posto : Feralpi Praga

Risultati dell'amichevole:

ESF/EDF - Lonato	3 : 1
Praga - Lonato	1 : 2
ESF/EDF - Praga	3 : 0



Giovani, il nostro **futuro**

“ *mister Scienza: Sono felice di poter entrare in questa famiglia dove la parola progetto... è più che mai attuale.* ”

Gel nei capelli e via. La nuova FeralpiSalò - presentata in riva al Benaco il primo agosto - è ancora più giovane, fresca, determinata. Il nuovo corso in un campionato particolare (niente retrocessioni in Prima Divisione) vede i verdeblù come i più giovani del girone A. Forse della Lega Pro: media età 22 anni, mese più mese meno. Un progetto chiaro. Nato e allattato dal Presidente Pasini, dal Desses Olli e dal nuovo mister Giuseppe Scienza. Già, il mister. Una delle tante novità di quest'anno.

Il tecnico ex Brescia e Cremonese è arrivato in riva al Garda perché “l'ideale inserito in un percorso in cui guidare e limare i giovani sarà la priorità”, dice il numero uno, Pasini.



Precampionato: amichevole con il Napoli di Benitez



Giuseppe Scienza, il nuovo allenatore



La presentazione a Salò, sul Lungolago

*“Ringrazio la società per avermi scelto. La FeralpiSalò per me è una tappa molto importante. Era evidentemente destino che tornassi in queste zone per completare qualcosa di incompiuto, visto che un primo contatto con il diesse Olli ci fu 3 anni fa, dopo la mia parentesi a Legnano e la semifinale playoff proprio contro i verdeazzurri: si capiva già che la Feralpi non era destinata a meteora. **Sono felice di poter entrare in questa famiglia dove la parola progetto, che in altre parti sembra ormai obsoleta, qui esiste ancora ed è più che mai attuale.** Sono certo che avrò la possibilità di lavorare al meglio con continuità, attorniato da idee precise dove potrò mettere in pratica le mie. **Il progetto è ambizioso,** e sarebbe meraviglioso realizzare i desideri del presidente, cioè migliorare il piazzamento scorso. Nessuno mi ha regalato nulla, credo nella cultura del lavoro ed ogni volta che non ho scelto seguendo il mio istinto ho sbagliato. **Che a Salò fosse un matrimonio da fare subito l’ho capito immediatamente,** non ho voluto nemmeno sapere se ci fossero altre offerte in giro”.*

E poi lo sponsor tecnico. Dopo anni col marchio Lotto, ecco Erreà. Azienda leader nazionale ed europea che vestirà i Leoni del Garda nei prossimi 4 anni. Nuove maglie (rivisitata la jersey home, la away con l’aggiunta della Third, una novità tutta orange). Con un importante occhio di riguardo alla salute. Le divise ufficiali della FeralpiSalò infatti, come tutti i capi Erreà, sono **certificati Oeko-Tex.**

*“Utilizziamo coloranti ad acqua e non nocivi - **ha spiegato il presidente Erreà Angelo Gandolfi** -. Per un semplice motivo: vestiamo anche molti bambini”.*

A dimostrazione di come anche il Settore giovanile sia sempre al centro dei pensieri del Presidente Giuseppe Pasini. A proposito: è stato siglato un accordo di sponsorizzazione con il Leone di Lonato shopping center, centro commerciale d’eccellenza territoriale, che dedicherà i propri sforzi proprio sul comparto giovani salodiani. Un rampa di lancio sempre più appetibile. Sempre più importante.

Il nuovo Turina: il Gruppo Feralpi ha regalato la ristrutturazione degli interni dello stadio



il manuale del perfetto **Cercatore d'Alberi**

"Non ditemi quali monumenti ci sono vicino a casa vostra ma quali alberi." Così si presenta Tiziano Fratus, che è riuscito nella mirabile impresa di rendere la passione di cercatore d'alberi un vero e proprio - seppur bizzarro - lavoro.

Come scrive nella prefazione: "Non sono poche le persone che affermano di parlare con gli alberi e di ascoltare gli alberi. Ed è una buona notizia; nessuna malattia mentale, come talvolta ironicamente rispondo quando mi si chiede: 'Anche lei parla con gli alberi?'".

Ascoltare gli alberi vuol dire capire, vuol dire conoscere, vuol dire approfondire, vuol dire abbellirsi e arricchirsi, vuol dire espandere la capacità di sentirsi una creatura di Dio - o della Natura - nel

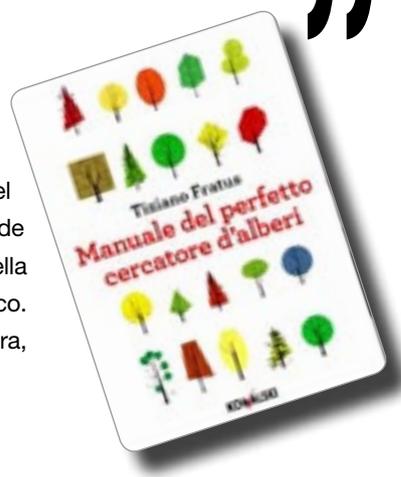
mezzo di un pianeta che vive e pulsa e respira, a ogni suo battito".

Un manuale che si pone l'ambizione d'essere

una guida pratica e al contempo filosofica per tutti quelli che vogliono allevare il cercatore di alberi che riposa in loro, al di là della propria istruzione e del tempo a disposizione per passeggiate in mezzo al verde o nell'alveo di una riserva naturale piuttosto che nella Milano dell'Expo o della Roma immobilizzata dal traffico. Un libro per imparare e riflettere: un viaggio nella natura, sempre e necessariamente con il naso all'insù.



“ Non ditemi quali monumenti ci sono vicino a casa vostra ma quali alberi... ”



NUOVE Certificazioni



ICMQ ECO

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO
PRODUCT CERTIFICATION

CARATTERISTICHE DI SOSTENIBILITÀ
SUSTAINABILITY FEATURES

CERTIFICATO N° **ICMQ ECO 0024** CERTIFICATE N°

AZIENDA **FERALPI SIDERURGICA S.p.A.** COMPANY
 Via A. Saffi, 15 - 25122 Brescia (BS)

UNITÀ PRODUTTIVA **VIA C.N. PASINI, 11 - 25017 Lonato (BS)** PRODUCTION UNIT

OGGETTO DEL CERTIFICATO **ACCIAIO DA CALCESTRUZZO ARMATO** SCOPE OF THE CERTIFICATE
Steel for concrete

NORME DI RIFERIMENTO **REGOLAMENTO PARTICOLARE ICMQ - CP DOC 239** REFERENCE STANDARDS

SISTEMA DI CERTIFICAZIONE **Condizioni Generali di Contratto CP DOC 140** CERTIFICATION SYSTEM
General Approval Conditions CP DOC 202

PRODOTTO **ACCIAIO DA CALCESTRUZZO ARMATO** PRODUCTS

L'elenco delle caratteristiche oggetto della certificazione è allegato al presente certificato
 The list of the certified characteristics is annexed to this certificate

PRIMA EMISSIONE **26/06/2013** EMISSIONE CORRENTE **26/06/2013**

Signature
 IL DIRETTORE
 Ing. Lorenzo ORSINI

BUREAU VERITAS
 Certification

Certificato di conformità
 Certification

Rilasciato a / Issued to
FERALPI SIDERURGICA S.P.A.
 VIA C.N. PASINI, 11 LONATO DI GARDA
 BRESCIA

Bureau Veritas certifica che il Sistema di Gestione della Sostenibilità di questa organizzazione è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti ed esigenze Suststeel a Sistema KPLA
 Bureau Veritas certify that the Sustainability Management and KPLA System has been audited and found in accordance with Suststeel Regulations and its requirements

STANDARD / REGULATION: **suststeel®**

SUSTAINABILITY FOR STEEL CONSTRUCTION PRODUCTS MARK

In relazione al seguente scopo / Scope of Certification
 PRODUZIONE DI ACCIAIO LAMINATO A CALDO
 HOT ROLLED STEEL PRODUCTION

NUMERO DI FORNE / NUMBER OF OVEN: 1 NUMERO DI LINEE DI LAMINAZIONE / NUMBER OF ROLLING MILLS: 2

Numero Certificato / Certificate Number: **838478601** Bureau Veritas Certification, S.A.
 Direttore Generale / General Manager

Approvazione Rate Originale / Original Approval Date: **16/12/2012**

Entrata in Vigore / Effective Date: **16/12/2012**

Scadenza del certificato / Certificate Expiration Date: **16/12/2014**

Signature

IGQ
 ISTITUTO ITALIANO DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

ATTESTATO
 n. 0037-2013

Si attesta che il sistema di gestione per la qualità di:
Feralpi Siderurgica Spa

sede operativa di:
**Via Carlo Nicola Pasini, 11
 25017 Lonato del Garda BS**

sottosta le disposizioni dell'Articolo 6 del
REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011 DEL CONSIGLIO
 del 31 marzo 2011
 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici
 cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del
 Parlamento europeo e del Consiglio

12 luglio 2013

Signature
 IL DIRETTORE
 Danilo Agabito

Organismo di certificazione accreditato da Accredia per i sistemi di gestione per la qualità e per i sistemi di gestione ambientale





FERALPI SIDERURGICA S.p.A.

Sede Legale:
25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15

Stabilimento e sede amministrativa:
25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11

Tel.: +39 30 99961 ric.aut.
Fax: +39 30 9132786

feralpi@feralpi.it
www.feralpi.it